



Prot. n. 672/12

Milano, 3 ottobre 2012

Oggetto: **Dichiarazione IMU 2012 e Censimento ISTAT.**

Rev.mo Signor Parroco,

con un comunicato stampa dello scorso 28 settembre il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso noto che nei prossimi giorni sarà disposta la proroga della Dichiarazione IMU 2012 che avrebbe dovuto essere presentata entro il 30 settembre; lo stesso comunicato informa che nei prossimi giorni sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che approva il modello della dichiarazione e le relative istruzioni per la compilazione; la stampa specializzata preannuncia che molto probabilmente la nuova scadenza sarà fissata al 31 ottobre p.v.

Anche le parrocchie proprietarie di immobili o titolari altri diritti reali (per esempio: diritto di superficie, di usufrutto) dovranno adempiere a tale obbligo; sulla base delle bozze delle istruzioni ministeriali la dichiarazione sarà richiesta per tutti gli immobili, indipendentemente dalla circostanza che siano esenti o soggetti all'imposta. La dichiarazione, pertanto, dovrà riguardare ogni immobile, compresi gli edifici di culto, le strutture parrocchiali, le abitazioni dei sacerdoti e ogni altro immobile esente ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 504/1992.

Va tenuto presente che in caso di omessa presentazione della dichiarazione IMU si applica la sanzione dal 100 al 200% del tributo dovuto; per la dichiarazione infedele si applica la sanzione dal 50 al 100% della maggiore imposta dovuta.

Non presentare la dichiarazione o presentarla con dati errati o parziali espone facilmente la parrocchia al rischio di accertamento tributario dal momento che i comuni hanno a disposizione le banche dati immobiliari (a cominciare da quelle del catasto e della conservatoria) e sono pertanto in grado di identificare le situazioni incongruenti con notevole efficacia.

Va inoltre evidenziato che omettere la dichiarazione, fosse anche solo in relazione ad immobili per i quali la legge prevede l'esenzione, potrebbe comportare, oltre alle sanzioni amministrative, anche la difficoltà a far valere il diritto all'esenzione; infatti, salvo diversa indicazione del contribuente da evidenziare nella dichiarazione, tutti gli immobili sono da considerare soggetti all'imposta.

La dichiarazione, naturalmente, è anche la base per determinare l'imposta IMU dovuta per ciascun immobile non esente e per poter procedere al versamento del saldo entro il 16 dicembre 2012.

Considerati i tempi assai brevi per compilare la dichiarazione è opportuno che già nei prossimi giorni ciascuna parrocchia provveda a:

- a) acquisire i dati catastali di tutti gli immobili di proprietà attraverso una puntuale e completa visura catastale,
- b) annotare per ciascuna unità immobiliare (edifici e terreni) quali soggetti l'hanno utilizzata nel 2012 e per quali attività; questi dati determinano, infatti, l'esenzione o l'assoggettamento all'imposta.

Per agevolare la raccolta di tutti i dati necessari per la corretta e precisa compilazione della dichiarazione, nonché per archiviare tutte le notizie utili a contestare un futuro atto di accertamento, può essere utilizzato l'applicativo presente nella homepage del portale della Chiesa di Milano (<http://www.to.chiesadimilano.it/exlege/imu>). Questo strumento è aggiornato alla normativa vigente alla data odierna; qualora entro la scadenza della dichiarazione sopravvengano modifiche normative (in particolare il decreto che definisce le modalità di esercizio “non commerciale” con riferimento alle esenzioni di cui alla lettera *i* dell’articolo 7 del D.Lgs. 504/1992) il programma sarà tempestivamente adeguato dandone notizia sul portale.

Infine, compilare correttamente la dichiarazione e definire con precisione l’imposta dovuta per il 2012 consente di provvedere, se necessario, ad aderire al ravvedimento operoso qualora la rata di giugno non sia stata correttamente versata; la legge prevede infatti che il contribuente possa rimediare ad un omesso o insufficiente versamento dell’acconto entro il termine per la presentazione della dichiarazione.

Come detto le notizie sulla Dichiarazione IMU non sono ancora ufficiali, tuttavia può essere utile far riferimento all’articolo pubblicato il giorno 26 settembre sul supplemento di Avvenire “Il consulente ecclesiale” ([www.chiesadimilano.it/avvocatura](http://www.chiesadimilano.it/avvocatura)). Non appena saranno pubblicati il modello per la dichiarazione e le istruzioni per la compilazione, sarà data notizia alla medesima pagina web.

Non è da escludere che a partire dalla visura catastale emergano situazioni non del tutto corrette o adeguate (per esempio: immobili cosiddetti “fantasma”, attribuzione di categorie catastali scorrette, immobili non adeguatamente frazionati, immobili non più di proprietà della parrocchia): è opportuno cogliere questa occasione per programmare un’azione di revisione complessiva della situazione documentale del patrimonio immobiliare, considerando anche i rilievi eventualmente emersi in sede di visita canonica.

Colgo infine l’occasione per ricordare che entro il 20 ottobre p.v. occorre riconsegnare il questionario ISTAT relativo al *Censimento dell’industria e dei servizi 2011 – Rilevazione sulle istituzioni non profit*. Purtroppo rimangono ancora incertezze in merito ad alcune domande e ad alcuni dati da indicare e si è in attesa di ricevere puntuali indicazioni dall’ISTAT. Per questo motivo invito a non procedere per ora alla riconsegna del questionario e a monitorare i comunicati dell’Avvocatura pubblicati sul portale. Infatti una compilazione scorretta comporta la definizione di un’immagine distorta degli enti della Chiesa e della sua azione in Italia.

RingraziandoLa per l’attenzione, pongo cordiali saluti.

don Lorenzo Simonelli

